

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO – ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO –SÜDTIROL

Gruppo consiliare regionale MoVimento 5 Stelle
5 Sterne Bewegung – MoViment 5 Steiles

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
30 GEN. 2018
PROT. N. 281

XV Legislatura - 2018

Trento, 30 gennaio 2018

Al Presidente
del Consiglio regionale
Dr. Thomas Widmann
Sede

Interrogazione n. 296/xv

Tenuto conto dei seguenti punti della risposta all'interrogazione 284/XV:

- *“Il comitato ha dunque il diritto di conoscere lo stato del procedimento, di prendere visione e di estrarre copia degli atti dello stesso nonché di presentare memorie scritte e documenti (rispetto alle quali l'amministrazione ha l'obbligo di esprimere una valutazione, ove siano pertinenti)”.*
- *“Quanto alla comunicazione di avvio del procedimento (articolo 7 del regolamento), si consideri in primo luogo che l'iter amministrativo sfociato nell'approvazione del progetto esecutivo con delibera della giunta comunale n. 231 del 12 dicembre 2017 aveva preso avvio ben prima del deposito del quesito referendario in data 1 dicembre 2017 da parte del comitato promotore del referendum. I promotori del referendum non possono pertanto lamentare una lesione del diritto ad avere comunicazione di avvio di quel procedimento che rappresenta verosimilmente l'antefatto della stessa costituzione del comitato.”.*
- *“Inoltre, in termini più generali, non è chiaro se i comitati promotori di referendum comunale consultivo rientrano tra i soggetti ai quali deve essere trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 del citato Regolamento comunale sul provvedimento amministrativo.”.*

Verificato che:

- il documento precedente alla deliberazione n. 231 del 12/12/2017 della Giunta comunale di Rovereto è stata la determinazione del dirigente determinazione n. 275 di data 9 marzo 2017 in base alla quale è stato elaborato un progetto definitivo di data “novembre 2017”;

- questa determinazione (assieme al relativo progetto) non poteva divenire esecutiva per mezzo dello stesso dirigente in quanto è obbligatoria la competenza della Giunta comunale nei casi di approvazione di progetti di opere pubbliche il cui importo dei lavori a base d'asta è superiore ad euro 150.000,00 (deliberazione n. 16 di data 7 febbraio 2017, Piano Esecutivo di Gestione 2017-2019, affidamento delle risorse finanziarie necessarie ai Dirigenti con obbligo di suddivisione tra gli atti di loro competenza e quelli riservati a quella della Giunta comunale);
- pertanto l'iter amministrativo della determinazione del dirigente determinazione n. 275 di data 9 marzo 2017 (assieme al relativo progetto) si sarebbe concluso il 12/12/2017 in caso di mancata adozione da parte della Giunta comunale, non potendo essere nemmeno scontato il risultato della votazione per alzata di mano;
- il deposito del quesito referendario da parte del comitato promotore del referendum è avvenuto in data 1 dicembre 2017 e perciò ben prima dell'approvazione deliberazione n. 231 del 12/12/2017 e subito dopo il progetto definitivo di data "novembre 2017".

Considerato che:

- nonostante l'attuale regolamento del Comune di Rovereto, a differenza di quanto avviene in altri comuni, non preveda alcuna sospensione o aggravio procedimentale a carico dell'amministrazione a seguito del mero deposito di un quesito referendario, tuttavia l'articolo 8 (*"Diritti di partecipazione al procedimento"*) del *"Regolamento comunale sul procedimento amministrativo e sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi"* (approvato con deliberazione del consiglio comunale 23.03.2010, n. 15) dispone che *"i destinatari del provvedimento, i contro interessati, i portatori di interessi pubblici o privati nonché i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, ai quali possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno diritto:*
 - a) di conoscere lo stato del procedimento;*
 - b) di prendere visione e di estrarre copia degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dalle norme in materia di accesso agli atti;*
 - c) di presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti al procedimento";*
- nel periodo intercorso tra l'elaborazione del progetto definitivo di data "novembre 2017" e la sua obbligatoria adozione da parte della Giunta comunale il 12 dicembre 2017, divenuta esecutiva successivamente il 26 dicembre 2017, la Giunta comunale, ovvero l'amministrazione, non risulta che

abbia osservato quanto disposto dall'articolo 8 (*"Diritti di partecipazione al procedimento"*) del proprio regolamento in materia;

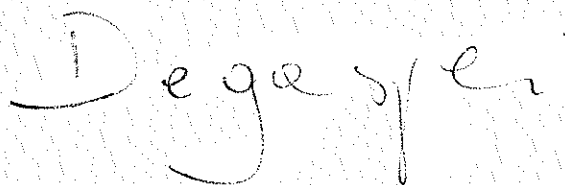
- la delibera n 231 è stata approvata senza informare il Comitato referendario che non ha potuto depositare memorie o indicazioni come da punto precedente e, di conseguenza, nessuna ha potuto essere valutata dalla Giunta.

Ciò premesso si interroga il Presidente della Regione per conoscere

1. se corrisponde al vero che l'iter amministrativo, sfociato nell'approvazione del progetto esecutivo con delibera della giunta comunale n. 231 del 12 dicembre 2017, non era un delibera ma una determinazione dirigenziale che non poteva divenire esecutiva senza adozione obbligatoria, con votazione per alzata di mano, da parte della Giunta comunale, a causa dell'importo superiore a 150.000 euro;
2. se corrisponde al vero che la Giunta comunale nel periodo intercorrente tra il deposito del progetto definitivo di data "novembre 2017" e quello del quesito referendario, prima perciò del 12 dicembre 2017, ha avuto a disposizione il tempo necessario per ottemperare all'articolo 8 (*"Diritti di partecipazione al procedimento"*);
3. in caso di risposta affermativa al punto precedente, quali strumenti ha giuridicamente a disposizione il Comitato referendario per far valere i suoi diritti negati dalla Giunta di Rovereto nell'essere informato dei procedimenti e nella possibilità di presentare memorie o considerazioni, difatti violando quanto previsto dal regolamento stesso del Comune di Rovereto?
4. In quali altri comuni della regione i regolamenti comunali sugli istituti di partecipazione e sui referendum dispongono la sospensione dei procedimenti amministrativi oggetto di iniziative referendarie (per lo più a condizione che il quesito referendario sia stato ritenuto ammissibile ovvero che il referendum sia stato indetto).

Ai sensi del Regolamento si richiede risposta scritta.

cons. Filippo Degasperì





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2018

Trient, 30. Jänner 2018
Prot. Nr. 281 RegRat

Nr. 296/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Dr. Thomas Widmann
Bozen

ANFRAGE

In Anbetracht folgender Antworten auf einige Punkte der Anfrage Nr. 284/XV:

- *„Das Komitee hat demnach das Recht, Kenntnis vom Stand des Verfahrens zu erlangen, in die Verfahrensakte Einsicht zu nehmen und eine Ablichtung derselben zu erhalten sowie schriftliche Stellungnahmen und Dokumente vorzulegen (wobei die Verwaltung verpflichtet ist, diese zu bewerten, sofern sie verfahrensrelevant sind)“.*
- *„Was hingegen die Mitteilung über die Einleitung des Verfahrens anbelangt (Art. 7 der Verordnung) sei allem voran hervorgehoben, dass der Verwaltungsprozess, der zur Genehmigung des Ausführungsprojektes mittels Beschluss des Gemeindevausschusses Nr. 231 vom 12. Dezember 2017 geführt hat, bereits vor der am 1. Dezember 2017 erfolgten Hinterlegung der Referendumsfrage durch das Promotorenkomitee in die Wege geleitet worden ist. Die Promotoren des Referendums können daher nicht eine Verletzung des Rechtes auf Mitteilung über die Einleitung dieses Verfahrens beklagen, da dieses aller Wahrscheinlichkeit nach den Hintergrund für die Gründung des Komitees selbst bildet.“.*
- *„Zudem ist es nicht klar, ob die Promotorenkomitees von Gemeindereferenden zu den Subjekten zählen, denen die Mitteilung über die Einleitung des Verfahrens im Sinne des Artikels 7 der genannten Gemeindeverordnung über das Verwaltungsverfahren zugeschiedt werden muss.“.*

Festgestellt, dass

- es sich beim Dokument, das dem Beschluss des Gemeindevausschusses von Rovereto Nr. 231 vom 12. Dezember 2017 vorausgegangen ist, um eine Verfügung des leitenden Beamten bzw. um die Verfügung Nr. 275 vom 9. März 2017 handelt, die zur Ausarbeitung des definitiven Projekts mit Datum „November 2017“ geführt hat;
- diese Verfügung (zusammen mit dem entsprechenden Projekt) vom leitenden Beamten nicht hätte zur Anwendung gebracht werden können, da der Gemeindevausschuss für die

Genehmigung von Projekten von öffentlichen Arbeiten, deren Ausschreibungssumme den Betrag von 150.000,00 Euro überschreitet, zuständig ist (Beschluss Nr. 16 vom 7. Februar 2017, Haushaltsvollzugsplan 2017-2019, Übertragung der notwendigen Finanzmittel an die leitenden Beamten mit der Pflicht, zwischen den in ihre Zuständigkeit fallenden Akten und den dem Gemeindevausschuss vorbehaltenen Akten zu unterscheiden);

- demnach der Verfahrensweg betreffend die Verfügung des leitenden Beamten Nr. 275 vom 9. März 2017 (zusammen mit dem entsprechenden Projekt) am 12. Dezember 2017 hätte abgeschlossen werden müssen, weil der Gemeindevausschuss diese Verfügung nicht übernommen hat und das Ergebnis der Abstimmung durch Handerheben keineswegs absehbar war;
- das Promotorenkomitee die Referendumsfrage am 1. Dezember 2017 hinterlegt hat, somit einige Zeit vor der Genehmigung des Beschlusses Nr. 231 vom 12. Dezember 2017 und kurz nach dem definitiven Projekt vom „November 2017“.

Angesichts dessen, dass

- die geltende Verordnung der Gemeinde Rovereto, im Unterschied zu anderen Gemeinden, keine Aussetzung oder Erschwerung des Verfahrens für die Verwaltung vorsieht, wenn eine Referendumsfrage hinterlegt wird, obwohl Art. 8 („Recht auf Beteiligung am Verwaltungsverfahren“) der *„Gemeindeverordnung über das Verwaltungsverfahren und Ausübung der Rechts auf Zugang zu den Verwaltungsunterlagen“* (genehmigt mit Beschluss des Gemeinderats Nr. 15 vom 23.3.2010) vorsieht, dass *„die Adressaten des Verfahrens, die Gegenpartei, die Träger öffentlicher oder privater Interessen sowie die Träger von allgemeinen Interessen, die sich in Vereinigungen oder Komitees zusammengeschlossen haben und denen durch diese Maßnahme ein Nachteil erwachsen könnte, ein Recht darauf haben:*
 - a) *Kenntnis vom Stand des Verfahrens zu erlangen;*
 - b) *in die Verfahrensakte Einsicht zu nehmen und eine Ablichtung derselben zu erhalten, unbeschadet der auf dem Sachgebiet des Rechts auf Zugang zu den Akten vorgesehenen Bestimmungen;*
 - c) *schriftliche Stellungnahmen und Dokumente vorzulegen, welche die Verwaltung verpflichtend prüfen muss, sofern sie das Verfahren betreffen“;*
- in der Zeit zwischen der Ausarbeitung des definitiven Projekts mit Datum „November 2017“ und dessen obligatorische Annahme durch den Gemeindevausschuss am 12. Dezember 2017, die dann am 26. Dezember 2017 wirksam geworden ist, der Gemeindevausschuss, also die Verwaltung, die Bestimmungen des Art. 8 („Recht auf Beteiligung am Verfahren“) der eigenen entsprechenden Verordnung nicht zur Anwendung gebracht hat;

- der Beschluss Nr. 231 genehmigt worden ist, ohne das Promotorenkomitee zu unterrichten, das somit keine Bemerkungen oder Vorschläge laut vorherigem Punkt unterbreiten konnte und diese somit auch nicht vom Gemeindevausschuss geprüft werden konnten;

All dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Entspricht es der Wahrheit, dass der Verfahrensweg, der zur Genehmigung des Ausführungsprojekts laut Beschluss des Gemeindevausschusses Nr. 231 vom 12. Dezember 2017 geführt hat, nicht mit einem Beschluss sondern mit einer Verfügung des leitenden Beamten eingeleitet wurde, welche ohne die obligatorische Genehmigung durch den Gemeindevausschuss mittels Handerheben nicht hätte wirksam werden können, da der Betrag über 150.000 Euro lag?
2. Entspricht es der Wahrheit, dass der Gemeindevausschuss in der Zeit zwischen der Hinterlegung des definitiven Projektes mit Datum „November 2017“ und der Hinterlegung der Referendumsfrage, also vor dem 12. Dezember 2017, genügend Zeit zur Verfügung hatte, um den Art. 8 („*Recht auf Beteiligung am Verfahren*“) zur Anwendung zu bringen?
3. Im Falle einer bejahenden Antwort zum vorherigen Punkt, welche Instrumente hat juridisch das Promotorenkomitee, um die ihm vom Gemeindevausschuss von Rovereto - entgegen den Verordnungsbestimmungen der Gemeinde Rovereto - verweigerten Rechte in Bezug auf die Informationen über das Verfahren und die Möglichkeit, Bemerkungen und Anregungen vorzulegen, geltend zu machen?
4. In welchen anderen Gemeinden der Region sieht die Gemeindeverordnung über die Beteiligung am Verwaltungsverfahren und Volksabstimmung die Aussetzung von Verwaltungsverfahren im Falle einer Referendumsinitiative (hauptsächlich wenn die Referendumsfrage für zulässig erklärt bzw. ein Referendum einberufen wurde) vor?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALORASABGEORDNETE

Filippo Degasperi